

# L'ecoincentivo che discrimina

**Ricorso contro l'esclusione delle chilometri zero dai benefici degli ecoincentivi "Sono auto nuove e riducono lo smog. Qual è la differenza?"**

di Giulio Chiara

**“N**on è legittimo negare alle auto chilometri zero il beneficio degli ecoincentivi”. Parte da Torino la battaglia contro quella che viene considerata “una vera e propria discriminazione tra le auto”. Con un ricorso depositato presso il nostro tribunale, Costantino Imperatore, che compra e vende automobili con la sua Best Price in tutto il mondo, tenta di scardinare una strana circolare ministeriale.

Già: fatta la legge, trovata la circolare. Perché la norma afferma che chi acquista un'automobile nuova e ne rottama una vecchia ed inquinante, può ottenere un aiuto economico dallo Stato, l'ecoincentivo appunto. La *ratio* della legge? To-



gliere dalle strade le vetture che contribuiscono ad aumentare lo smog e immettono di nuove, che inquinano meno. **Come tutti sanno, le automobili che commercialmente vengono definite chilometri zero, sono per l'appunto nuove a tutti gli effetti.** Non hanno mai percorso un chilometro, inquinano come quelle di prima immatricolazione, sono gli stessi identici modelli, hanno i medesimi motori e le

stessissime marmitte. Quindi rispettano del tutto le presunte ragioni degli ecoincentivi. Verrebbe perciò spontaneo pensare che tali suddetti ecoincentivi si applichino a tutte le automobili di fatto nuove, indipendentemente da questioni di immatricolazione o a promozioni di stampo meramente commerciale. **Eppure c'è questa circolare, che blocca il beneficio per**

**le chilometri zero. Niente ecoincentivi, zero sconti.**

Tra l'altro, una circolare che va contro la legge dovrebbe essere considerata illegittima e disapplicata dagli uffici. Eppure ci vuole il ricorso, mentre i mesi si perdono. “La mia azienda vende molte auto chilometri zero – spiega Costantino Imperatore – e da quando è in vigore l'ecoincentivo io e i miei clienti abbiamo perso un sacco di soldi rispetto a chi vende auto di prima immatricolazione. Si tratta di una discriminazione che io e i miei legali riteniamo illegittima e per questo abbiamo deciso di interessare della questione la giustizia. **E si pensi a quanti cittadini per risparmiare preferiscono acquistare una vettura chilometri zero. Tutti costoro, con questa circolare, sono stati svantaggiati rispetto a chi può permettersi l'auto di prima immatricolazione, che però è nuova allo stesso modo.**”

Imperatore non lo dice, ma è chiaro che tale circolare un sospetto lo fa venire a tutti. E cioè che gli ecoincentivi, la cui motivazione è appunto quella della lotta all'inquinamento, in realtà si siano trasformati in un regalino alle case automobilistiche. Le quali, formalmente, le chilometri zero le hanno già vendute, quindi non hanno più interesse diretto alla loro collocazione. Mentre, le stesse case, sono molto più interessate a “piazzare” le altre auto ancora da immatricolare. L'ambiente? Be', chisseneffrega.

## Come funzionano

Il Decreto Legge n. 248/2007 estende al 2008 le agevolazioni per l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale e la demolizione dei mezzi più inquinanti. Rispetto al 2007, i nuovi provvedimenti introducono misure per incentivare l'acquisto di veicoli con bassi livelli di emissione di CO2.

**AUTOVETTURE** - Sono concessi un contributo e l'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica a favore di chi rottama una autovettura o un autoveicolo ad uso promiscuo e acquista un'auto nuova “euro 4” o “euro 5” con emissioni inquinanti non superiori a 140 grammi di CO2 per chilometro. Se la vettura è alimentata a gasolio, il limite previsto per usufruire degli incentivi è di 130 grammi di CO2 per chilometro. I veicoli da rottamare devono essere “euro 0”, “euro 1” o “euro 2” (quest'ultimo se immatricolato entro il 31 dicembre 1996). I benefici si applicano anche se il veicolo demolito è intestato a un familiare convivente, risultante dallo stato di famiglia.

- il contributo è di 700 euro, anticipato dal venditore; l'importo sale a 800 euro in caso di acquisto di un'auto nuova di categoria “euro 4” o “euro 5” con emissioni inquinanti fino a 120 grammi di CO2 per chilometro;
- In caso di demolizione di due autoveicoli, purché di proprietà di familiari conviventi risultanti dallo stato di famiglia, il contributo è aumentato di ulteriori 500 euro;
- l'esenzione dal bollo auto per l'auto nuova “euro 4” o “euro 5” è prevista per un anno, ma è aumentata a tre se il veicolo rottamato è “euro 0”. L'esenzione è automatica;
- il contratto d'acquisto dell'autovettura nuova deve essere firmato entro il 31 dicembre 2008 e il mezzo immatricolato entro il 31 marzo 2009.